

COMUNE DI BONARCADO
PROVINCIA DI ORISTANO



PIANO URBANISTICO COMUNALE

Oggetto:

RELAZIONI GENERALI
Analisi socio-economica e progettualità in essere

Responsabile Ufficio Tecnico
Ing. Sara Olla

Il Sindaco
Francesco Pinna

Data

AGOSTO 2010

Agg.

AGOSTO 2016

Gruppo di lavoro

Arch. Giovanna Pira

Ing. Francesco Fais

Geom. Antonio Vacca

Geom. Giovanni Demartis

Arch.J. Pietro Sassu

Collaboratori esterni

Assetto Archeologico

Dott. Giuseppe Maisola

Assetto Geologico

Geol. Nicola Demurtas

Assetto Agronomico

Dott. For. Salvatore Pes

Dott. For. Luisella Madau

Assetto Idrologico

Ing. Italo Frau

Elaborato

A.2

1- INQUADRAMENTO GENERALE DEL TERRITORIO

Cenni geografici e caratteristiche morfologiche del territorio comunale:

Il Centro Urbano di Bonarcado ubicato nella Sardegna centro-occidentale, sorge ai piedi del Montiferru, è confinante con i Comuni di Santu Lussurgiu a Nord, con Seneghe a Ovest, con Milis e Bauladu a Sud, con Paulilatino a Est.

Il territorio del comune, raggiunge una estensione di 28,54 Km², è classificato collina interna e si sviluppa fra una altitudine variabile fra + 100 m.s.l.m. a + 787 m.

L'escursione altimetrica complessiva risulta essere pari a 687 metri. Il centro abitato è posto a 282 m.s.l.m e nel suo territorio ricadono i bacini dei corsi d'acqua immediatamente vallivi all'immisione nel Tirso. L'area è caratterizzata da una accentuata variabilità territoriale, che si manifesta in una variabilità climatica e clinometrica, fattori questi che hanno una notevole influenza sia sulla produttività agricola sia sulla accessibilità dei luoghi.

Cenni anagrafici:

Il comune di Bonarcado ha fatto registrare nel censimento del 1981 una popolazione pari a 1677; nel 1991 una popolazione pari a 1.762 abitanti; Nel 2001 ha fatto registrare una popolazione pari a 1.702 abitanti, nel 2006 si attesta sui 1645 abitanti, mostrando quindi nel venticinquennio 1981 – 2006, una variazione percentuale di abitanti pari al -2 %.

Analisi della popolazione : la dinamica demografica e l'esodo migratorio.

La popolazione di Bonarcado negli ultimi decenni, dal 1981 ad oggi, è stata interessata da una progressiva diminuzione con diversi tassi di decremento. Gli abitanti sono distribuiti in 627 nuclei familiari con una media per nucleo familiare di 2,62 componenti.

L'andamento della popolazione residente e presente nel Comune è rappresentato nel quadro seguente

Anno di riferimento	Popolazione residente	Variazione %
1981	1677 abitanti	- 2 %
1991	1762 ab.	
2001	1702 ab.	
2006	1645 ab.	

Quadro del bilancio demografico della popolazione residente.

	1951-60	1961-70	1971-80	1990-2001
Nati vivi	230	234	218	164
Morti				217

Le variazioni demografiche riflettono espressivamente il processo dello sviluppo economico e mostrano l'entità dello squilibrio fra la popolazione ed il sistema produttivo in atto o le potenzialità produttive dell'area. La componente migratoria è stata nei decenni scorsi la causa più significativa del decremento demografico.

Rispetto agli altri comuni del Montiferru è caratterizzato da una elevata stabilità demografica, (in media attestata intorno a – 16- 17 %) determinata sia dalla vicinanza al maggiore asse viario della Sardegna, sia all'elevato grado di imprenditorialità della comunità bonarcadese.

Ulteriori considerazioni sulla tendenza della dinamica demografica possono essere desunte comparando la struttura delle classi di età della popolazione e la loro variazione nel tempo. Si riscontra un diffuso processo di invecchiamento della popolazione residente, in linea con la tendenza generalizzata in tutte le aree marginali dell'isola, determinato sia dal generale ridimensionamento delle fasce di età giovanile , per cui, la popolazione anziana rappresenta la maggioranza in relazione a quella complessiva, sia in virtù dell'allungamento della vita, per cui si assiste ad una effettiva crescita della popolazione anziana.

Il bilancio demografico può essere riassunto:

fasce d'età	Anno 1982	Anno 2005
Anni 0-5	133	91
Anni 6-10	122	74
Anni 11-15	156	78
Anni 16-20	148	108
Anni 21-25	125	106
Anni 26-30	96	112
Anni 31-35	77	114
Anni 36-40	67	122
Anni 41-45	99	123
Anni 46-50	112	114
Anni 51-55	83	100
Anni 56-60	103	77
Anni 61-65	87	96
Anni 66-70	82	100
Anni 71-75	81	100

Anni 76-80	49	65
Anni 81-85	25	43
> 85 anni	15	38

Anche in questo caso, comunque, il Comune di Bonarcado, rispetto a quelli limitrofi, ha un indice di vecchiaia (determinato dal rapporto tra la popolazione con meno di 14 anni e maggiore di 65) particolarmente basso, (si pensi che i valori oscillano appunto nel 2005 da 162,88 a 364,71 %) da cui si desume che il peso degli anziani è più lieve, questo determina un maggiore forza delle fasce di età produttive.

Indice di vecchiaia	1981	1991	2001	2005
	74,81	96,88	143,98	162,28

E' importante ricordare che dal 1950 in poi le dinamiche di sviluppo economico, legate alle reali possibilità di fare reddito hanno indotto i giovani e talvolta intere famiglie a migrare verso centri urbani economicamente più evoluti e in grado di garantire la sussistenza economica, Ciò a determinato un impoverimento demografico generale, soprattutto delle fasce di età produttive, mentre ora si assiste alla fase di rientro degli individui che hanno raggiunto l'età pensionabile.

2. ANALISI SOCIOECONOMICA

Cenni occupazionali:

L'economia si basa essenzialmente sulle attività agropastorali e su quelle artigianali e del terziario, mentre si stanno attivando le attività legate alla ricettività diffusa con B&Be alle trasformazioni agroalimentari.

I principali ambiti di settore sono costituiti dal comparto agro-pastorale e dall'olivicoltura, che hanno costituito storicamente la principale fonte di reddito per gran parte della popolazione e che oggi, dopo decenni di stasi, sono oggetto di forte rivalorizzazione , grazie all'importanza delle produzioni tipiche, legate alla biodiversità.

Il comparto agropastorale risente delle identiche problematiche comuni a gran parte delle realtà sarde, rappresentate dalla eccessiva parcellizzazione aziendale e dalla carenza di forme di integrazione nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti. L'allevamento costituisce uno degli assi portanti dell'economia comunale, e risulta condotto a prevalente regime di pascolo naturale, e a conduzione diretta dell'allevatore, al

2000 si evince una crescita del numero di aziende a cui non corrisponde un adeguato incremento della superficie delle stesse.

Aziende agricole , superficie complessiva e Superficie Agraria Utilizzata			
(SAU)			
Anno	Aziende n.	Sup. (ha)	SAU
1982	363	2.146,00	2051,00
1990	340	2.300,00	2049,00
2000	384	2,478,98	2098,00

Un altro settore importante è costituito dal comparto olivicolo, recentemente le iniziative di promozione e di qualificazione delle produzioni hanno rafforzato il valore economico del comparto, favorendo il recupero dei vecchi oliveti e delle cultivar locali. Nel territorio comunale insistono infatti 3 frantoi privati.

Si riscontra parimenti una rivalutazione della produzione cerasicola, che è stata inoltre rafforzata con l'impianto di un ceraseto comunale di 800 piante. Nella prima domenica di Giugno ha luogo la sagra delle ciliegie, che diventa anche la vetrina dei prodotti locali.

La produzione vitivinicola è caratterizzata da una elevata polverizzazione dei lotti coltivati, tipica di un sistema che privilegia l'autoconsumo e la commercializzazione informale del prodotto. Significativo il dato che vede a partire dagli anni 80 una sensibile diminuzione della superficie coltivata, in ragione dei finanziamenti comunitari per l'espianto.

Aziende e superfici (ha) per coltivazioni legnose								
Ann o	Vite		Olivo		agrumi		Fruttiferi	
	Aziend e	superfici e	Aziend e	superfici e	Aziend e	superfici e	Aziend e	superfici e
1982	254	77	323	152	20	4	144	13
1990	149	54	291	226	25	7	9	2
2000	84	23,53	298	143,41	19	2,68	70	14,42

L'imprenditorialità ha subito nel corso degli anni novanta un generale processo di contrazione (in linea con le tendenze regionali) , si tratta di imprese di piccole dimensioni, organizzate essenzialmente in ditte individuali

Unità e addetti nell'industria e nei servizi				
Categorie	1991		2001	
	unità	addetti	unità	addetti
Estrazione di minerali	-	-	-	-
Attività manifatturiere	10	32	9	16
Produzione e distruzione energia/gas/acqua	-	-	-	-
Costruzioni	16	41	17	34
Commercio ingrosso e dettaglio	22	36	19	26
Alberghi e ristoranti	4	8	6	11
Trasporti/magazzinaggio / comunicazioni	7	11	4	6
Intermediazione monetaria e finanziaria	3	5	1	1
Liberi professionisti/imprenditori	6	35	8	8

In generale si rileva una particolare debolezza delle imprese, che hanno un numero di addetti non superiore alle 5 Unità e sono circoscritte al settore delle attività legate all'industria delle costruzioni e di installazione di impianti per l'edilizia, mentre cominciano ad emergere quelle legate all'industria agroalimentare ed alla ristorazione.

Analisi dell'occupazione.

Come evidenziato dai dati relativi all'indice di dipendenza, conseguentemente all'invecchiamento della popolazione, a fronte di un elevato numero di individui che escono dalla popolazione attiva per ragioni di età, pochi sono quelli destinati ad entrarvi. Si rileva comunque un andamento positivo di crescita generale in termini di occupazione, che passa dal 17,4% al 28,31% con un aumento di ben 11 ,2 % e di conseguenza un decremento della disoccupazione

Nella tabella è evidenziato il tasso di Occupazione/ disoccupazione negli ultimi 30 anni.

Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione		
1981	1991	2001	1981	1991	2001
17,4 %	22,2 %	28,61 %	37,00 %	36,8 %	25,36 %

In passato la presenza di materiale lapideo, di origine vulcanica, ha dato vita alle attività legate all'edilizia con la coltivazione di una serie di cave a cielo aperto (Zispiri , Sa contonera), da cui è stato tratta la totalità del materiale costituente l'abitato. E che ha caratterizzato il modo locale di costruire, facendo di Bonarcado "un paese di pietra", con tipologie edilizie semplici ed elementari, nelle quali i pieni superano i vuoti, con varianti più articolate e complesse, connesse generalmente alla condizione economica, al numero dei componenti familiari ed al tipo di lavoro svolto dal proprietario in autocostruzione.

Attualmente sono attive n. 7 imprese artigiane operanti nel settore dell'edilizia.

Il settore ricettivo e della ristorazione comprende un albergo- ristorante e diversi esercizi complementari, in particolare B&B. Il territorio comunale si caratterizza come un ambito poco incline all'offerta dei servizi turistici, nonostante le potenzialità presenti. Il turismo è quindi poco incidente sull'economia locale.

I principali punti di forza del territorio sono rappresentati da:

- presenza e integrità di risorse naturali, ambientali, culturali e storiche di livello elevato, tra le quali aree di notevole importanza per l'intero territorio regionale (area SIC Sos Molinos - Sos lavros- Monte Urtigu);
- coesistenza di sistemi ambientali differenti (aree boschive, aree coltivate, aree archeologiche quali l'area del monastero camaldolese, aree interessate da architetture protoindustriali e dal sistema delle acque di azionamento);
- presenza di attività artigianali, ed alimentari tradizionali;
- presenza di diverse filiere produttive e prodotti agro-alimentari di pregio;
- territorio con potenziale incremento e sviluppo del settore turistico-culturale in relazione alla formazione ambientale.

La progettualità del PUC :

il PUC di Bonarcado, sulla base dei dati raccolti, sulla potenzialità delle valenze presenti sul territorio e di quelle che è possibile sviluppare, ha focalizzato l'attenzione su alcune direttive di sviluppo del territorio, considerate le più significative: edificato esistente, ambiente, sistema produttivo, società.

La pianificazione locale segue gli indirizzi della pianificazione regionale sia la linea di intervento della pianificazione strategica provinciale, che nello sviluppo delle aree costiere e del suo sistema delle acque (aree umide, stagni, fiume Tirso e suoi affluenti) comprende la valorizzazione delle zone interne .

La progettualità in fieri individua i seguenti temi o strategie d'intervento, strettamente connessi tra loro e tutti rivolti alla realizzazione degli obiettivi generali:

a. Conservazione, tutela e valorizzazione dell'identità ambientale, storica, culturale e insediativa.

La componente ambientale e paesaggistica, all'interno della quale si svolge la vita della Comunità e la sua articolazione storico - insediativa, caratteri forti dell'identità locale, costituiscono elementi unici e irripetibili, che influiscono sulla qualità della vita, sul senso di appartenenza degli abitanti e sulla capacità attrattiva e competitiva del territorio.

Qualunque azione che individui politiche e priorità di intervento deve essere preceduta da una attenta valutazione delle risorse presenti, delle reali possibilità di intervento e delle ricadute sul contesto e sullo sviluppo che ne deriva.

Nella filosofia del PUC, le azioni di tutela e salvaguardia dei valori e degli attrattori territoriali mirano a cogliere le opportunità che gli stessi valori oggi propongono, oltre a garantire la loro protezione e valorizzazione in futuro.

In particolare gli obiettivi specifici del PUC sono:

1. conservare e salvaguardare i caratteri costruttivi ed insediativi, che costituiscono la testimonianza viva della tradizione del costruire e dell'abitare Bonarcadese;
2. conservare e valorizzare gli ecosistemi delle aree ad elevato valore paesaggistico e ambientale;
3. regolamentare e agevolare la fruizione delle aree ad elevato pregio, in relazione alla sensibilità ambientale, mediante la realizzazione strutturata di servizi;
4. ridurre la pressione veicolare, relativamente al traffico pesante, all'interno del nucleo urbano, soprattutto nell'area di antica e prima formazione, spostandola verso percorsi alternativi fuori dall'attuale centro abitato e, contemporaneamente, adeguare i percorsi urbani per il traffico leggero in coerenza con i caratteri propri del contesto locale;
5. recuperare i paesaggi degradati dalle attività umane e riqualificare le parti compromesse, ripristinare i valori preesistenti, dove possibile, o, in alternativa, creare nuovi valori paesaggistici;
6. agevolare gli spostamenti pedonali e ciclabili;
7. agevolare il riuso del patrimonio storico esistente, sia a fini residenziali sia per attività culturali, turistiche, economiche e dell'artigianato, ossia per quelle attività necessarie alla vitalità economica e sociale;
8. migliorare l'accessibilità e la fruibilità del nucleo storico, l'organizzazione e la gestione del traffico, la localizzazione di servizi a supporto della vita della Comunità e delle attività.

b. Espansione equilibrata del centro abitato e controllo del consumo del territorio.

Il territorio rappresenta un sistema produttivo complesso, non si limita a produrre un unico bene ma, attraverso un'offerta complessa di risorse, servizi e valori soddisfa una domanda variegata, variabile e sofisticata. Sono molteplici e differenti sia i soggetti che partecipano alla definizione dell'offerta territoriale sia le esigenze che la trasformazione dello stesso devono soddisfare, per gli usi propri cui le aree sono deputate.

La regolamentazione dell'utilizzo del suolo extraurbano per nuovi usi insediativi, compatibilmente con le esigenze della Comunità e con il trend e le previsioni di incremento demografico, è una delle scelte strategiche mirate ad ottenere l'effettiva sostenibilità urbanistica. Il suolo è, infatti, una risorsa ambientale non riproducibile e quindi la sua tutela, e la progressiva riduzione del suo consumo, è insita nel concetto stesso di sostenibilità.

In particolare gli obiettivi specifici del PUC sono:

1. indirizzare e governare l'espansione nel rispetto della reale tensione abitativa, delle dinamiche di sviluppo del territorio, della tutela dell'ambiente naturale e delle aree sensibili;
2. il corretto dimensionamento delle nuove aree residenziali, sulla base del reale fabbisogno, e la loro localizzazione intelligente;
3. la riqualificazione ed il riuso del sistema insediativo esistente;
4. la ricomposizione spaziale e figurativa della struttura insediativa.

c. Riqualificazione e riorganizzazione degli elementi deboli della struttura insediativa.

Lo scopo è quello di migliorare la qualità diffusa dell'abitato, e dell'architettura dell'agro con la priorità di promuovere lo sviluppo di attività economiche e servizi innovativi insieme ai luoghi da riqualificare, La minore dimensione dei nuclei familiari e lo sviluppo della città diffusa hanno prodotto una trasformazione nell'uso del territorio che richiede una riorganizzazione e un miglioramento della sua qualità.

Il riconoscimento del legame tra qualità urbana e qualità della vita, ossia del ruolo della qualità del paesaggio urbano come leva economica e sociale, determina la necessità, in primo luogo, di migliorare e valorizzare il contesto all'interno del quale la Comunità stessa esprime le proprie potenzialità.

La qualità ambientale e sociale, quella delle infrastrutture e quella delle risorse umane rappresentano, inoltre, elementi in grado di influenzare fortemente la capacità attrattiva e competitiva del territorio.

In particolare gli obiettivi specifici del PUC sono:

- ☒ la ricomposizione della struttura insediativa, la riqualificazione degli spazi pubblici e privati, il rinnovamento e il miglioramento dell'immagine complessiva del centro urbano;
- ☒ il supporto a forme di riqualificazione di spazi pubblici a fini culturali gestite dalle istituzioni locali e da gruppi di giovani, per la realizzazione di "cantieri" o "atelier" per lo sviluppo di talenti e di forme di creatività giovanili (musica, arti visive, grafiche, letterarie, teatro, mimo) innovative e da mettere in rete con realtà esistenti al di fuori dell'ambito territoriale. La risorsa dei giovani diventerebbe il perno per il miglioramento della qualità della vita con possibilità di sviluppo socioeconomico futuro.
- ☒ il completamento e/o la riqualificazione dei servizi di rete e delle infrastrutture viarie, la definizione degli spazi destinati alla viabilità pedonale e alla sosta, la progettazione unitaria o per aree funzionali degli spazi verdi e dell'arredo urbano;
- ☒ la valorizzazione delle persistenze positive, la trasformazione urbana nelle parti incoerenti, in un quadro di priorità che interviene sulle aree degradate attraverso la progettazione unitaria e l'organizzazione funzionale degli spazi pubblici;
- ☒ il recupero degli edifici e degli ambiti di pregio, la riqualificazione di quelli parzialmente compromessi, la definizione degli interventi e delle trasformazioni possibili;
- ☒ il riuso del patrimonio edilizio esistente, sia a fini residenziali sia per attività culturali, turistiche, economiche e dell'artigianato, ossia per quelle attività necessarie alla vitalità economica e sociale;
- ☒ la coerenza di tutti gli interventi con i caratteri ambientali e tipologici del contesto locale;
- ☒ la riqualificazione degli elementi territoriali e paesaggistici ad alta sensibilità: garantire accessibilità, fruibilità, adeguata dotazione di servizi ed alta qualità ambientale.

d. Integrazione, connessione fisica e funzionale tra le parti, accessibilità e fruibilità.

L'integrazione plurifunzionale, l'accessibilità e la fruibilità sono obiettivi prioritari sia alla scala urbana sia alla scala territoriale. Sono elementi che influiscono direttamente sulla qualità ambientale, sulla vivibilità del centro abitato, sull'inclusione sociale.

Bonarcado è attraversata dalla strada provinciale **** che condiziona in modo rilevante la circolazione interna e la sua qualità dell'abitare, per cui è sempre più sentita la necessità di poter disporre di una bretella stradale che sgravi l'abitato dal passaggio del traffico in transito, soprattutto dai mezzi pesanti quali camion e autobus.

Il Piano prevede pertanto il rafforzamento e il miglioramento delle reti infrastrutturali, materiali e immateriali, dei servizi e delle attrezzature a supporto della vita sociale e comunitaria, del turismo e delle strutture produttive con particolare riguardo per le esigenze delle categorie deboli o svantaggiate della Comunità.

La realizzazione degli interventi a livello materiale è comunque strettamente connessa alla salvaguardia del patrimonio ambientale, elemento imprescindibile per qualsiasi tipo di trasformazione, e alla sua valorizzazione attraverso il miglioramento delle condizioni di fruizione.

In particolare gli obiettivi specifici del PUC sono:

- l'attenzione per l'impatto sociale, ossia per le ricadute delle scelte stesse sulla qualità della vita comunitaria;
- la qualità delle infrastrutture, dei servizi e degli spazi della socialità;
- la definizione degli spazi destinati alla viabilità carrabile e alla sosta;
- la definizione degli spazi e dei percorsi di fruizione pedonale e/o ciclabile;
- la razionalizzazione della circolazione attraverso la riorganizzazione delle infrastrutture viarie e la loro messa in sicurezza, con particolare riguardo ai nodi e alle articolazioni che manifestano precarietà e, tra questi, gli accessi agli insediamenti;
- favorire la mobilità tra ambito urbano ed extraurbano, mediante il miglioramento funzionale e paesaggistico dell'accessibilità e della fruibilità, dei servizi e delle aree naturali, con particolare attenzione alle necessità delle parti svantaggiate della Comunità e nel rispetto dei valori ambientali.

e. Rafforzamento del ruolo di Bonarcado all'interno del sistema insediativo territoriale interurbano.

All'interno degli obiettivi generali di riequilibrio del sistema insediativo, di valorizzazione delle risorse civiche e di tutela del patrimonio ambientale, si collocano le strategie di rilancio e potenziamento del nucleo urbano. L'obiettivo è quello di rafforzare l'offerta turistica legata ai percorsi devozionali mariani, alle preesistenze giudicali (ruderi del Monastero Camaldolese). All'interno dell'Intesa istituzionale Regione e provincia di Oristano che prevede la valorizzazione del sistema museale Arborense, potrebbe rientrare l'ipotesi di nascita di un museo sulla documentazione legata al Condaghe di Santa Maria.

Il Piano mira in modo specifico a:

- creare una realtà urbana moderna, con elevati standard qualitativi per servizi, residenza e ambiente, competitiva e attraente a livello locale e territoriale, che valorizzi tutti gli aspetti della storia locale vista attraverso l'edificato urbano, le tradizioni enogastronomiche, che possa avere un ruolo fondamentale nell'ambito del sistema economico e turistico.
- Realizzare percorsi culturali e di tradizioni locali attraverso la promozione di azioni turistiche integrate e legate alla qualità della vita attraverso:
 1. la qualificazione del Parco Archeologico-Botanico di Binzola, della valle del Rio Mannu, che si inseriscono a pieno titolo nella rete di cultura ambientale, di cui fa parte l'orto botanico di Oristano.
 2. la valorizzazione del polo culturale che comprende la chiesa paleocristiana di Nostra Signora di Bonacatu e la basilica romanica di Santa Maria, che rappresenta uno dei punti di forza del sistema diffuso giudicale, con la creazione del museo del Condaghe. Rientrano in quest'ottica tutte le azioni che si raccordano agli itinerari esistenti quali "Itinerari del Romanico in Sardegna" progetto integrato avviato, del quale esiste un portale telematico, ma di cui mancano le postazioni dislocate sul territorio.
- Tutelare e conservare il patrimonio della cultura materiale quale forte elemento identitario, inteso come risorsa locale per la valorizzazione del territorio bonarcadese da trasmettere alle generazioni future, coinvolgendo i centri di cultura, le associazioni, i cori e tutti gli attori operanti nell'ambito delle politiche culturali quali biblioteca, parrocchia, scuola. L'obiettivo quindi è quello di rendere la vita quotidiana dei giovani maggiormente attratta dalla vita culturale nei suoi diversi aspetti e più orientata alla dimensione "collettiva". Le azioni di tutela potranno essere affiancate da laboratori di

recupero dei mestieri tradizionali, alle diverse forme di arte locale e della cultura del cibo, legata, ad esempio alle erbe spontanee di campo, così da attuare la doppia finalità di trasmettere i “saperi” e conservare la cultura materiale, che di promuovere il territorio.

- ☒ Predisposizione di progetti legati al Piano di Gestione e la promozione e valorizzazione delle attività locali e delle iniziative imprenditoriali ecocompatibili dei SIC che prevede la realizzazione di interventi di conservazione e di fruizione turistica sostenibile, in attuazione del Piano di Gestione integrata finanziato dal programma comunitario *LIFE* (1998-2000) che prevede la conservazione della biodiversità (habitat e specie), della qualità ambientale e paesaggistica dei siti.

g. Potenziamento della rete e delle strutture commerciali e produttive esistenti.

- ☒ Il potenziamento del settore commerciale e di quello produttivo, ha come obiettivo strategico lo sviluppo generale della competitività del territorio Bonarcadese in campo economico. Il punto di partenza è rappresentato dalla valorizzazione delle produzioni locali tipiche prodotti agroalimentari e artigianato locale qualificando le strutture di produzione esistenti. Rientrano in questo obiettivo le azioni legate alla creazione dei laboratori di cui al precedente punto “e” La competitività del territorio dipende fortemente dal grado di innovazione dei processi produttivi e dei prodotti. Questa capacità di innovazione inoltre deve divenire un “bene pubblico”, ovvero conoscenza e competenza diffusa nel territorio. Nel territorio di Bonarcado sono presenti alcuni ingredienti che, se valorizzati, possono identificare il territorio come area di eccellenza:

- ☒ Il potenziamento della filiera dell’agroalimentare potrebbe costituire una valida opportunità di sviluppo, in particolare :

1. minilaboratori di trasformazione, panifici e dolci tipici.
2. settore lattiero-caseario con la costituzione di minicaseifici
3. strutture per la raccolta e imbottigliamento dell’olio locale.

Questi settori sono tanto più validi in quanto potrebbero dare slancio all’imprenditoria femminile.

Accanto a queste capacità produttive, si rileva la difficoltà nel convertire i risultati della ricerca in prodotti e processi commerciabili e quindi la necessità di consolidare la capacità di creare accordi tra imprese e centri di ricerca, università istituzioni presenti nel territorio.

Nella fase di analisi sono emersi con chiarezza gli elementi determinanti la debolezza strutturale del sistema produttivo locale: competenze professionali e manageriali inadeguate rispetto alle richieste del mercato del lavoro locale, scarsa propensione all'innovazione produttiva, scarsa propensione giovanile al rischio d'impresa.

Il rafforzamento della capacità imprenditoriale dei giovani rappresenta una priorità per uno sviluppo solido dell'economia locale. Attraverso un percorso di accompagnamento, per i giovani interessati ad avviare iniziative imprenditoriali, supportato dalla costante presenza di tutor esperti e competenti nel settore, volto alla comprensione delle effettive attitudini e propensioni personali al rischio di impresa, alla elaborazione e allo studio di fattibilità dell'idea imprenditoriale, nonché all'individuazione degli strumenti finanziari più idonei per la sua realizzazione. Altrettanto importante è l'attivazione di percorsi di valorizzazione delle professionalità femminile.

La qualificazione dei prodotti tipici e lo sviluppo di reti di commercializzazione contribuiscono alla valorizzazione dell'immagine del territorio.

In particolare obiettivi specifici del PUC sono:

- il rilancio delle attività localizzate all'interno del centro urbano, come laboratori artigianali e botteghe ;
- Attenzione per la sostenibilità ambientale e dei processi produttivi per sperimentare imprese produttive che presentino una certificazione ambientale, così come le produzioni tipiche prodotte da tali aziende, e quelle biologiche.
- la salvaguardia del sistema consolidato della rete produttiva territoriale, il sostegno di quelle azioni che prospettano ricadute diffuse e durature sia nell'ambito delle produzioni tradizionali, che di quelle biologiche.
- Supporto all'inserimento in circuiti commerciali nazionali che rappresentano un ulteriore elemento di qualificazione di prodotto.
- un supporto alla costituzione di reti per il commercio immateriali (ecommerce)

h. Riorganizzazione e razionalizzazione della potenzialità ricettiva - turismo sostenibile.

Le qualità paesaggistiche, storiche e culturali costituiscono importanti e riconosciute risorse del territorio di Bonarcado. La razionalizzazione della potenzialità ricettiva è strettamente connessa agli obiettivi precedentemente enunciati, alla definizione di differenti modelli di gestione delle risorse stesse, in grado di conciliare sviluppo economico, salvaguardia degli elementi attrattori, e qualità della vita per la Comunità residente.

In particolare gli obiettivi specifici del PUC sono:

- lo sviluppo della potenzialità turistica in prossimità o all'interno dell'insediamento esistente, dando priorità all'agricoltura e all'allevamento, come elementi attrattori ;
- incentivazione della varietà e qualità dei servizi offerti al fine di prolungare la stagione turistica e incrementare la competitività del territorio focalizzando l'attenzione e gli interventi sul ruolo delle attività agricole a salvaguardia del territorio e dell'ambiente;
- creazione di una rete
- di servizi ricettivi capace di relazionare il centro urbano ed il territorio di pertinenza con gli ambiti extraterritoriali attraverso la localizzazione strategica delle aree ad essi destinate;
- il miglioramento e il potenziamento delle strutture ricettive esistenti, l'integrazione della funzione ricettiva in strutture complementari e compatibili.

i. Salvaguardia e governo delle aree naturali con potenzialità agricole.

La conservazione dei rapporti fra sistema agricolo e sistema insediativo è finalizzata alla tutela del territorio e delle attività di produzione, ad evitare la frammentazione delle proprietà e gli usi impropri del suolo (inteso come patrimonio comune).

Bisogna ricordare che la Regione Sardegna ha attivato percorsi sperimentali di multifunzionalità in agricoltura (in particolare nell'area di Oristano) e si sta candidando a progettare azioni per l'inclusione sociale attraverso la multifunzionalità in aziende agricole, con lo scopo di creare percorsi di inserimento lavorativo di fasce svantaggiate accoppiato alla cura del territorio e del paesaggio.

In particolare gli obiettivi specifici del PUC sono:

- La realizzazione di infrastrutture in grado di facilitare e garantire la fruibilità del territorio, sia a sostegno delle attività produttive esistenti sia come stimolo strutturale per le nuove attività;
- il recupero e la valorizzazione dei percorsi tradizionali per l'attrazione di nuovi e consapevoli flussi turistici, in funzione anche dell'agriturismo, agricampeggio, ittioturismo;
- la tutela della diversità delle produzioni e della integrità ambientale derivante da una agricoltura evoluta.

j. Sostegno della capacità organizzativa locale.

Le risorse locali rivestono un'importanza fondamentale per la promozione di processi finalizzati a valorizzare il patrimonio di risorse e competenze a disposizione del territorio.

La capacità organizzativa locale è supportata mediante azioni ed attività che concorrano all'attuazione di un efficiente sistema di governance, che rafforzi in maniera profonda e strutturata l'articolazione sociale locale, che promuova la condivisione degli obiettivi, che faciliti il processo d'accrescimento e consolidamento di capacità e conoscenze locali.

Solo in questo modo l'impresa produttiva sarà intimamente connessa con il contesto e "radicata" (non solo localizzata) e potrà evolvere solo se evolve e si sviluppa anche l'ambiente in cui è situata. Il binomio Impresa - Territorio è tanto più forte e duratura quanto più è verificata e consolidata l'interazione tra i due soggetti. L'efficienza del sistema socio-economico che ne garantisce la produttività è data dall'efficienza delle sue principali componenti ossia le risorse naturali, le istituzioni, le infrastrutture, la cultura e i valori, le reti locali, le relazioni di fiducia e/o cooperazione con l'esterno,

In particolare gli obiettivi specifici del PUC sono:

- valorizzare le risorse "territorializzate" ossia quelle risorse strettamente legate al contesto e da esso indissolubili, attraverso tutte le forme possibili: partecipazione ai bandi regionali, inserimento in pacchetti turistici e portali dedicati all'offerta turistica integrata e informata.
- conciliare la crescita economica e lo sviluppo con l'equità nella distribuzione delle risorse e con la coesione sociale con azioni mirate al miglioramento della vita collettiva, soprattutto per i giovani;
- creare e rafforzare il senso di identità e di appartenenza alla comunità con il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i soggetti del territorio, e non più solo dall'amministrazione o di qualche gruppo di esperti con l'attivazione di circuiti di

animazione che coinvolgano vaste fasce di popolazione così da sviluppare la vita pubblica, il dibattito e la partecipazione informata.

- ☒ Instaurare metodologie più flessibili e partecipative rispetto a quelle tradizionali, in grado di favorire la costruzione e la condivisione di una visione di sviluppo del territorio attraverso l'informazione mirata ai portatori di interesse sulle iniziative, sui bandi, sulle opportunità economiche.
- ☒ valorizzare il contributo dei molteplici attori, sia pubblici che privati, portatori di interesse, così da raggiungere azioni e obiettivi comuni e condivisi.
- ☒ Attivare azioni per la diffusione della rete internet in quanto è uno degli elementi fondamentali per lo sviluppo economico del territorio e della sua competitività in molti settori: dallo sviluppo turistico (oltre il 90% delle commesse turistiche del territorio si realizza on-line) per diffondere in maniera globale la conoscenza delle risorse ambientali di pregio del territorio, alle relazioni prettamente commerciali e industriali (e-commerce); Ma con le nuove tecnologie a disposizione è anche lo strumento che rende più accessibili alla cittadinanza i servizi forniti dalle pubbliche amministrazioni in tema di politiche socioassistenziali, scolastiche e culturali.

Tutte le azioni di intervento esplicitate potranno avere un effetto solo se inserite in un più ampio sistema locale e di area vasta, in modo da ottimizzarne la realizzazione, la fruizione e il funzionamento ed il mantenimento delle funzioni.

È inoltre auspicabile che si realizzi la connessione tra aree costiere e comuni dell'interno, così da mettere a sistema le valenze culturali e ambientali, le produzioni locali e artigianali, le attività e gli eventi presenti in ciascun territorio.

La creazione di una rete basata sulla cooperazione tra settore pubblico e privato, con la collaborazione di tutti gli attori, raggiungerebbe lo scopo di far conoscere e vendere il prodotto "territorio della provincia di Oristano" a cui il Comune di Bonarcado appartiene.

Un buon punto di partenza è rappresentato dal Sistema turistico locale Eleonora d'Arborea.